



Prot. n. 88 del 22/03/2020

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On.le Rosa D'Amelio

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente, recante: *<<Rischi per gli operatori del ciclo dei rifiuti connessi all'emergenza Coronavirus>>*.

Distinti saluti.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi





Attività ispettiva
Registro Generale n.1579/1

Prot. n. 88 del 22/03/2020

All'Assessore all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art.124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Gianpiero ZINZI, recante: <<Rischi per gli operatori del ciclo dei rifiuti connessi all'emergenza Coronavirus>>.

PREMESSO CHE

Il 30 gennaio 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato che l'epidemia da COVID-19 è da considerarsi un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale mentre, il giorno 11 marzo, il termine è stato corretto in *pandemia*;

La delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 ha fin da subito dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per sei mesi;

Secondo le direttive dell'Istituto Superiore di Sanità n. 3/2020 del 14 marzo, i rifiuti urbani provenienti dalle abitazioni dove soggiornano i predetti soggetti positivi al tampone devono essere considerati equivalenti a quelli che si possono generare in una struttura sanitaria, come definiti dal DPR 254/2003.

RILEVATO CHE

Al netto dei decessi e dei ricoveri, alle 17 del 22 marzo i contagiati in Campania sottoposti alle procedure di quarantena presso le loro abitazioni sono 956;

La gestione dei rifiuti prodotti nelle abitazioni dove soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria deve essere necessariamente separata dalla normale raccolta differenziata;



PRESO ATTO CHE

Al momento non è noto il tempo di sopravvivenza in un rifiuto domestico/urbano dei coronavirus in generale, e del virus SARS-CoV-2 in particolare, ma sussiste una elevata percezione del rischio da parte della popolazione italiana ed anche tra gli operatori coinvolti nella raccolta dei rifiuti urbani;

Le predette linee guida dell'ISS raccomandano che nelle abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, sia interrotta la raccolta differenziata, ove in essere, e che tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura e includendo fazzoletti, rotoli di carta, i teli monouso, mascherine e guanti, siano considerati indifferenziati e pertanto raccolti e conferiti insieme;

E che per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale;

I rifiuti indifferenziati dovranno essere gestiti come da procedure vigenti sul territorio e, ove siano presenti impianti di termodistruzione, **deve essere privilegiato l'incenerimento, al fine di minimizzare ogni manipolazione del rifiuto stesso.**

RILEVATO CHE

Relativamente agli operatori del settore dell'igiene ambientale (Raccolta e Smaltimento Rifiuti) si raccomanda l'adozione di dispositivi di protezione individuale (DPI), come da gestione ordinaria, in particolare di mascherine (filtranti facciali) FFP2 o FFP3 (in quest'ultimo caso, compatibilmente con la valutazione del rischio in essere in azienda);

Nell'attuale sistema integrato di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti in Campania contenuto nel PRGRU, i rifiuti indifferenziati comunque raccolti vengono trattati all'interno degli impianti STIR prima di essere, nella loro parte residuale, destinati al trattamento finale;

Durante la fase di "trattamento e imballaggio" gli operatori degli Stabilimenti di Trattamento e Imballaggio Rifiuti (S.T.I.R.) sono esposti ad un rischio notevole e facilmente evitabile atteso che i nominativi e i domicili dei positivi al Coronavirus sono noti alle Autorità;

La fornitura degli imballaggi a perdere di cui sopra, e la raccolta degli stessi, **dovrebbe essere a carico della struttura sanitaria che prende in carico l'ammalato ovvero della Task Force Regionale che si occupa dell'emergenza** avvalendosi di Aziende specializzate nella raccolta, trasporto e smaltimento del rifiuto stesso.



TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

INTERROGA

L'Assessore all'Ambiente per chiedere se abbia messo in campo una strategia di raccolta differenziata con i Comuni al fine di evitare ogni possibile contagio tra gli addetti alla raccolta e al trattamento dei Rifiuti Urbani che parta dall'adeguata fornitura di DPI a tutti gli operatori del settore e contempli un sistema di raccolta che tratti detti rifiuti alla stregua di quelli speciali *bypassando* la filiera urbana e quindi gli STIR fino al termine dell'emergenza.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi